



NUMERO SPECIALE

Il numero speciale del Notiziario Assindatcolf, in versione digitale, è dedicato al Convegno **"Famiglia, lavoro, abitazione: proposte delle associazioni, gli impegni dei partiti"** che si è svolto il 6 Febbraio 2018 a Roma.

LE PROPOSTE DELLE ASSOCIAZIONI



> p. 3

LA PROPOSTA DI ASSINDATCOLF: TOTALE DEDUZIONE DEL COSTO DEL LAVORO DOMESTICO



> p. 2

GLI IMPEGNI DEI PARTITI



> p. 4



DALLE ASSOCIAZIONI DELLE FAMIGLIE UN 'MANIFESTO' SUL WELFARE PER LE POLITICHE 2018



Un pacchetto di proposte 'a misura di famiglia' che possa ispirare l'azione di chi si candida a guidare il Paese nei prossimi anni: dalla deduzione totale del costo di badanti, baby sitter e colf, all'introduzione di un meccanismo per modulare le tasse in base ai carichi familiari, passando per l'approvazione di un piano strategico per la non autosufficienza. E ancora, approvazione di una legge che definisca i criteri di assegnazione delle risorse stanziati in Legge di Bilancio 2018 per i caregiver e formazione del personale che presta servizio nelle case degli italiani. **Dalle Associazioni familiari arriva un 'manifesto' sul welfare** destinato alla politica. Il documento è stato presentato nel corso del convegno, **"Famiglia, lavoro, abitazione: le proposte delle associazioni, gli impegni dei partiti"**, che Assindatcolf, Associazione Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico (aderente Confedilizia, componente Fidaldo), ha organizzato a Roma lo scorso 6 febbraio all'Hotel Nazionale, chiamando a raccolta tutte le realtà che, a più livelli, rappresentano le famiglie: il Forum Nazionale delle Associazioni familiari con la vice presidente Emma Ciccarelli; l'associazione dei caregiver familiari Carer con il segretario Loredana Ligabue; l'Ente Bilaterale nazionale del comparto di datori di lavoro e dei collaboratori familiari, Ebincolf con il presidente Michele Carpinetti e la Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, Fish onlus, con il presidente Vincenzo Falabella.

Associazioni da una parte, rappresentanti della politica dall'altra che, programma alla mano, hanno potuto illustrare le 'ricette' sul welfare messe in campo dai partiti in vista del prossimo appuntamento elettorale. Tra i presenti **Titti di Salvo**, responsabile Dipartimento 'Mamme' Pd; **Renata Polverini**, dirigente nazionale del Dipartimento del Lavoro di Forza Italia; **Tiziana Ciprini**, portavoce del Movimento 5 Stelle; **Filomena Gallo**, esponente del movimento +Europa e **Giovanna Petrenga** candidata per Fratelli d'Italia.

"Un'inversione di rotta è ormai doverosa, lo dicono le statistiche che descrivono un inesorabile trend demografico: culle che rimangono vuote, popolazione che invecchia, domanda di assistenza che cresce" dichiara **Renzo Gardella**, presidente Assindatcolf. "Nell'ultimo decennio, infatti, - prosegue - il numero delle badanti è complessivamente aumentato del 160%. Una percentuale che arriva al 540% se si guarda a come in 10 anni è cresciuto l'impegno delle italiane nella settore dell'assistenza alla persona.

Le risposte che, trasversalmente, sono arrivate oggi dalla politica sono però incoraggianti, - conclude Gardella - c'è una diffusa consapevolezza della necessità di riformare il welfare coinvolgendo la società civile tutta, al fine di valorizzare il settore domestico, non solo come volano per l'economia e come bacino di nuovi posti di lavoro ma, soprattutto, come strumento privilegiato per aiutare le donne a realizzarsi nella vita e nel lavoro".



LE PROPOSTE DI ASSINDATCOLF: TOTALE DEDUZIONE DEL COSTO DEL LAVORO DOMESTICO



In Italia circa 2,5 milioni di famiglie si avvalgono in casa del prezioso aiuto di personale domestico: badanti che accudiscono genitori anziani e malati, baby sitter che si occupano dei figli quando i genitori lavorano, colf a cui ogni giorno viene affidata la cura della casa. Un'esigenza del tutto trasversale ed indipendente dal ceto sociale. Una risorsa dal valore inestimabile, sia sociale (per le famiglie e per lo Stato, che 'risparmia' sul SSN e compensa insufficienti politiche di welfare pubblico) che economica, poiché in grado di generare un giro di affari prossimo ai 19 miliardi di euro (Rapporto Censis "Sostenere il welfare familiare"). Ma anche un sistema totalmente a carico dei singoli (con spese ingenti che possono arrivare anche a 17 mila euro annui) e che, per l'importanza che ha assunto, non beneficia di sufficienti agevolazioni fiscali. Per questo motivo Assindatcolf chiede che

venga introdotta la totale deduzione del costo del lavoro domestico (contributi + stipendi) per far risparmiare le famiglie ma anche per incidere su una delle più evidenti distorsioni di cui soffre il settore, quello del lavoro irregolare che supera il 50% del totale degli occupati. Ad oggi un datore di lavoro domestico ha due possibilità, ovviamente a condizione che il lavoratore sia assunto in modo regolare: deduzioni e detrazioni. **Chiunque abbia alle proprie dipendenze un collaboratore domestico può portare in deduzione (per un massimo di 1549,37 euro, a prescindere dal numero dei dipendenti) i contributi versati all'Inps per le attività di colf, badanti e baby sitter, solo relativamente alla quota a carico del datore.** Quanto al "capitolo" detrazioni, solo chi si affida alla cura di una badante ed ha un reddito che non supera i 40 mila euro annui, potrà godere della parziale detrazione (per un massimo di 399 euro, a prescindere dal numero dei lavoratori) del costo sostenuto per il pagamento dello stipendio dell'assistente alla persona rigorosamente non autosufficiente, per sé o per un familiare. La deduzione totale del costo del lavoro domestico potrebbe generare un circuito virtuoso in termini economici (risparmi per le famiglie tra i 2 ed i 5 mila euro di minori tasse e quindi nuovi consumi), occupazionali (nuovi posti di lavoro) e di emersione del lavoro nero (quasi 1 milione di lavoratori irregolari). **L'operazione, secondo quanto stimato dal Censis nella ricerca "Sostenere il welfare familiare", al netto di effetti diretti ed indiretti avrebbe un costo complessivo a carico dello Stato pari a circa 72 milioni di euro.**

Ecco nel dettaglio quali effetti positivi potrebbe generare:

- **EMERSIONE DI CIRCA 350.000 LAVORATORI IN NERO** impiegati nel settore domestico, tra italiani e stranieri;
- **CREAZIONE DI OLTRE 100.000 NUOVI POSTI DI LAVORO** nel comparto;
- **80.000 NUOVI POSTI DI LAVORO** indiretti in altri comparti col relativo gettito fiscale e contributivo aggiuntivo, a cui si aggiungerebbe il gettito IVA derivante da nuovi consumi delle famiglie generati dalla disponibilità di reddito collegato alla deduzione;
- **SODDISFAZIONE DELLE ESIGENZE DI 2.474.000 FAMIGLIE**, che si trovano nella condizione di essere: anziani che necessitano di assistenza; genitori con figli minori da assistere in modo continuativo; donne alle prese con la conciliazione dei tempi vita/lavoro;
- **RIDUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA NEL SETTORE SANITARIO** in termini di minore utilizzo di fondi pubblici da destinare all'incremento di strutture residenziali di tipo socio-sanitario e minore ospedalizzazione in caso di lungo degenza;
- **DIMINUIZIONE DI RICHIESTE DI PRESTAZIONI DI SOSTEGNO AL REDDITO** da parte dei lavoratori emersi e dei nuovi lavoratori dovuta a modifiche in aumento del loro ISEE (meno assegni familiari, meno richieste di mense scolastiche, meno ticket sanitari, ecc.);
- **EQUILIBRIO DEL SISTEMA SOCIALE**, sostegno a chi ne ha bisogno (anziani, mamme, giovani famiglie, ecc.) ed abolizione di forme di assistenzialismo non dovute nei confronti di chi oggi lavora in nero.

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE ASSINDATCOLF E FIDALDO, RENZO GARDELLA

Di seguito proponiamo i passaggi salienti del discorso con cui il presidente Renzo Gardella ha aperto i lavori del convegno dello scorso 6 febbraio.



"(...) Il 4 marzo milioni di cittadini saranno chiamati alle urne per scegliere l'Esecutivo che guiderà il paese nei prossimi 5 anni. Al nuovo Governo e a tutto il Parlamento vogliamo consegnare un documento programmatico, una sorta di 'manifesto' sul welfare che possa ispirare un'azione riformatrice tanto necessaria, quanto ormai non più rinviabile. Per farlo abbiamo chiesto il contributo di tutte quelle associazioni che, come la nostra, rappresentano la famiglia italiana, con i suoi problemi e le sue specificità. Famiglie alle prese con l'assistenza di un figlio, di un genitore anziano o non autosufficiente, di un malato o di un disabile. Donne - madri e figlie - sulle quali finisce col gravare tutto il 'peso' della cura e che per questo motivo, molto spesso - troppo - sono costrette

te a rinunciare al proprio lavoro, alla propria carriera. O più semplicemente, - drammaticamente dovremmo dire - scelgono di non mettere al mondo figli. Alle associazioni che rappresentano queste famiglie, uno spaccato assolutamente trasversale, abbiamo chiesto di indicare alcune priorità, misure concrete che se attuate potrebbero avere come effetto immediato quello di migliorare la vita delle persone e più il generale il welfare di questo paese. Ai partiti ed in particolare a tutti i politici che oggi hanno raccolto il nostro invito, chiediamo solo risposte: vogliamo parlare di contenuti, di programmi elettorali. Vogliamo conoscere la vostra ricetta sul welfare ed iniziare un confronto che, auspiciamo, possa andare avanti nei prossimi anni per apportare il cambiamento necessario (...)"

Il presidente ha poi specificato che un'inversione di rotta è ormai doverosa "(...) e questo non lo diciamo noi ma si vince dai numeri, dalle statistiche degli ultimi anni che continuano a descrivere un inesorabile trend demografico: popolazione che invecchia e culle che rimangono vuote. L'Istat parla addirittura di rivoluzione della struttura demografica che posiziona il nostro paese tra i primi al mondo per invecchiamento della popolazione. Cresce, quindi, la domanda di assistenza, arretra il sistema sanitario nazionale, vengono tagliate le risorse per le politiche sociali. Rimane in piedi la famiglia, saldo pilastro, l'unica che in questi anni ha saputo garantire la tenuta sociale del paese auto organizzandosi con un welfare alternativo, 'fai da te'. Un sistema imperniato sulle reti parentali, sul supporto offerto dai lavoratori domestici, quando le risorse economiche lo consentono. Ancora una volta basta guardare ai numeri: nell'ultimo decennio le ba-

danti, ovvero le lavoratrici a cui nel quotidiano affidiamo i nostri cari, sono aumentate complessivamente del 160%. Ma il dato che maggiormente colpisce è quello relativo alle lavoratrici italiane, perché se il lavoro domestico è storicamente appannaggio delle straniere, negli ultimi 10 anni la presenza delle italiane è aumentata del 540%. Segno che in tempi di crisi molte persone, soprattutto donne, hanno perso il lavoro e si sono dovute rimboccare le maniche, dedicandosi a lavori che avevano smesso di fare. (...) Volendo esaminare il tema guardando l'altro lato della medaglia, non è sbagliato affermare che il settore domestico e più in generale quello della cura e dell'assistenza sono destinati a diventare protagonisti nel mercato del lavoro degli anni a venire. Nel nord come al sud. Anche qui a confermarlo sono le rilevazioni dell'Inps, che attestano una crescita esponenziale delle badanti anche nelle aree più problematiche del paese, come il Mezzogiorno e le isole, dove l'incremento del numero delle assistenti alla persona registrato è ben 5 volte maggiore rispetto al valore del 2007, mentre al sud 2 volte maggiore. Ricordo che stiamo parlando solo dei lavoratori regolarmente assunti, oltre 886 mila a fine 2016. Le ultime rilevazioni parlano, però, di un universo sommerso che supera il 50% dei lavoratori in chiaro. A questi numeri si devono poi aggiungere quelli che descrivono la realtà delle persone che scelgono di assistere personalmente un familiare, i cosiddetti caregiver, una figura che ha finalmente ottenuto un primo e giusto riconoscimento nell'ultima legge di Bilancio, a cui speriamo che in tempi brevi faccia seguito una necessaria legge ad hoc" (...).

LE PROPOSTE DELLE ASSOCIAZIONI

Forum Nazionale delle Associazioni familiari: fattore famiglia

Il Forum Nazionale delle Associazioni familiari chiede alle istituzioni un **“Patto per la Natalità”**: serie e strutturali politiche economiche e fiscali a favore delle famiglie per invertire le tendenze demografiche (calo delle nascite, aumento della popolazione anziana) ma anche per consentire una migliore con-



ciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in particolare delle donne. Oltre a condividere l'esigenza di introdurre delle agevolazioni fiscali per le famiglie che assumono personale domestico, **il Forum propone un particolare strumento chiamato ‘Fattore Famiglia’**: si tratta di un meccanismo fiscale che si ispira al quoziente familiare francese secondo il quale sono i carichi familiari (non solo figli ma anche eventuale non autosufficienza, monogenitorialità, vedovanza..) a determinare gli scaglioni di reddito sui quali pagare le tasse.

Carer: Approvazione legge per utilizzo fondi caregiver e servizi connessi al ruolo

L'Associazione Carer chiede ai partiti che si candidano a guidare il paese la **rapida approvazione di una legge che definisca i criteri di assegnazione delle risorse che la Legge di Bilancio 2018 ha stanziato in favore dei caregiver**, riconoscendo per la prima volta in Italia il loro ruolo. Insieme a questo, Carer ritiene fondamentale che nella legge, in sussidiarietà con le Regioni, vengano definiti dei servizi legati al ruolo del caregiver, così come già indicato in uno dei disegni di legge depositati in Parlamento sul tema, quello a firma Angioni al Senato. Nel testo si parla tra le altre cose di diritto all'informazione, alla formazione, al supporto psicologico

e a quello al ‘solievo’ programmato e di emergenza, prevedendo al contempo delle misure di defiscalizzazione per le spese assistenziali connesse al ruolo del caregiver, come per esempio quella della badante/assistente familiare che aiuta o sostituisce nei momenti di riposo (per un massimo di 12 mila euro l'anno). Quanto alle risorse, la Legge di Bilancio ha predisposto un finanziamento di 60 milioni di euro in 3 anni (2018-2020), ovvero 20 milioni di euro per ciascuna annualità. **L'auspicio di Carer è che questo fondo possa essere implementato dal prossimo Governo.**



Ebincolf: certificazione della professione

Circa 1500 domestici formati gratuitamente in 3 anni, con un investimento complessivo che a fine 2018 ammonta a 4 milioni di euro. Sono questi i numeri che descrivono l'attività di Ebincolf, Ente Bilaterale Nazionale del comparto di Datori di lavoro



e dei collaboratori familiari che, grazie ad un finanziamento che arriva direttamente dalle famiglie e dai lavoratori tramite versamento contributivo, ha potuto avviare un percorso professionalizzazione di colf, badanti in tutta Italia. Ebincolf, che ha come mission quella di promuovere la formazione, sta contestualmente portando avanti anche **un percorso di certificazione professionale che abbia il riconoscimento istituzionale**, al fine di mettere a punto dei requisiti

formativi vincolanti (un esame dopo un percorso di almeno 64 ore di formazione su specifiche materie). Per questo motivo Ebincolf chiede alla politica di **riconoscere, nell'ambito di una legge quadro, gli enti bilaterali che svolgono una funzione sociale sulla sanità integrativa e sulla formazione, garantendo politiche e risorse per la qualificazione di questo importante settore.**

Fish: piano strategico sul Fondo Nazionale per la non autosufficienza in 100 giorni

Il 12 dicembre 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, con cui l'Italia si impegna nell'attuazione di linee di intervento specifiche su ambiti che impattano direttamente sulla vita di milioni di persone con disabilità: dalla scuola al lavoro, dalla mobilità alla salute, dal riconoscimento della disabilità, alla vita indipendente e alle pari opportunità.

FISH si attende l'applicazione delle 46 azioni previste e delle 194 azioni specifiche. Nei primi 100 giorni di Governo, la FISH attende l'approvazione di un piano strategico per la non autosufficienza per supportare individui e famiglie.

Tra le altre istanze immediate: aumento dell'importo della pensione di invalidità (oggi pari a 282 euro al mese); rapida approvazione di una norma che



valorizzi non solo il ruolo dei caregiver familiari ma che attribuisca loro anche tutele previdenziali, di malattia, di infortunio, oltre a rafforzare strumenti di flessibilità lavorativa. In questo quadro certamente FISH auspica l'estensione delle deduzioni delle spese di assistenza domestica o personale e altre forme per la compensazione di tali oneri che finiscono per incidere sul rischio di impoverimento di tanti nuclei familiari.

LE RISPOSTE DEI PARTITI

Titti Di Salvo
Responsabile Dipartimento 'Mamme' Pd



“Non possono essere solo le donne a farsi carico della rete di protezione sociale: la natalità, la maternità devono poter essere una libera scelta. Ma il punto che deve tenere tutti insieme è questo: serve una grande alleanza, non solo tra i partiti. Tutti ci devono mettere la responsabilità”.

Renata Polverini
Dirigente nazionale del Dipartimento del Lavoro di Forza Italia



“Penso che una delle grandi questioni sulle quali tutti dobbiamo prendere un impegno nella prossima Legislatura sia quello di riallacciare il filo di interlocuzione tra la politica e chi vive i problemi.

La grande riforma del sistema del welfare non può essere fatta da una maggioranza, da un singolo partito o dal Parlamento ma va costruita insieme ad una società che è cambiata.

La politica deve prendere atto dei mutamenti che sono intervenuti e mettere in campo delle leggi e degli strumenti economici per dare delle risposte. Da questo punto di vista l'impegno di Forza Italia c'è”.

Tiziana Ciprini
Portavoce del M5S



“Valuteremo con attenzione la proposta della deduzione totale del costo del lavoro domestico, soprattutto perché questa va a contrastare fortemente il lavoro nero legato a questo settore.

Il M5S, nel proprio programma, ha indicato 17 miliardi per aiutare le famiglie con i figli, vogliamo aumentare la spesa destinata al welfare familiare. Va inoltre sottolineato che l'Italia è purtroppo il paese con più basso tasso di natalità, mentre la Francia è in cima alla classifica. Il nostro obiettivo è scalare questa classifica, avvicinandoci al modello francese”.

Filomena Gallo
Candidata +Europa con Emma Bonino



“Nel programma di +Europa tutta la parte che riguarda il lavoro e la persona va ad inquadrare le problematiche che sono state evidenziate. Con i vostri interventi avete offerto la fotografia di un'Italia ferma nella parte che riguarda le fondamenta del nostro paese: le persone, la famiglia. La Carta Costituzionale dice, invece, che la Repubblica deve rimuovere gli ostacoli per l'affermazione del principio di eguaglianza nelle varie fasi della nostra vita”.

Giovanna Petrenga
Candidata per Fratelli d'Italia



“L'Onorevole Giorgia Meloni non appena si insedierà il nuovo Governo vuole partire dal sostegno alla famiglia e alla natalità con una serie di interventi mirati: asili nido aperti anche nel periodo estivo ed in orario prolungato e questo per andare incontro alle esigenze delle mamme che lavorano. Si tratta di argomenti che vanno trattati in modo trasversale. Come politica abbiamo il dovere di dare una risposta”.

ASSINDATCOLF
ASSOCIAZIONE SETTORIALE NAZIONALE
DEI DATORI DI LAVORO FEMMINILI
Innovazione e Qualità

FAMIGLIA, LAVORO, ABITAZIONE
LE PROPOSTE DELLE ASSOCIAZIONI,
GLI IMPEGNI DEI PARTITI

6 Febbraio 2018
ore 9:30
Hotel Nazionale
Sala Cristallo
Piazza di Montecitorio, 131 - Roma

Invecchiamento della popolazione, cure vuote, lavoro di cura, donne e carriera, conciliazione tempi di vita e di lavoro. Dalle associazioni delle famiglie un pacchetto di proposte sul welfare per guardare l'azione di chi si candida a governare il Paese nei prossimi anni.

ore 9:15
Matteo Cuffini
Matteo Cuffini
Lorenzo Salvo
Il Corriere della Sera

ore 9:30
Salvo Salvo
Renzo Cardella - Presidente Assindatcolf e Fiamma

ore 9:45
Famiglia, lavoro, abitazione: le proposte delle associazioni

Andrea Zed - Vice Presidente Assindatcolf ed Ofis
Certificare parità e nuovi lavori: quale modello di welfare e quale ruolo per la famiglia

Donna Cacciari - Vice Presidente Nazionale Fiamma delle Associazioni Famiglie
La sfida di trovare un modello di welfare e di lavoro

Lorenzo Salvo
Il Corriere della Sera

ore 11:15
Gli impegni dei partiti

Foto Di Salvo
Assindatcolf - Comitato Nazionale, Partito Democratico

Renzo Cardella
Assindatcolf - Comitato Nazionale, Partito Democratico

800 162 261
www.assindatcolf.it

ASSINDATCOLF *sul territorio Nazionale*

ANCONA

Uffici operativi: Corso Garibaldi, 144 - 60121
Delegato Dr.ssa Marisa Rodriguez Montalvo
Tel. 071/2072671

AREZZO

Uffici operativi c/o Confedilizia: Via Crispi, 54
52100 - Referente Avv. Barbara Fabbri
Tel. 0575/324072

AVELLINO

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via Circumvallazione, 46 - 83100
Referente Dr. Antonio Caputo - Tel. 0825/35447

BARI

Uffici operativi: Via V.N. de Nicolò, 37 - 70121
Delegato Avv. Michele Zippitelli
Tel. 080/5235467

BELLUNO

Uffici operativi c/o Confedilizia: Via Sant'Andrea, 6
32100 - Referente Rag. Gianni Mambretti
Tel. 0437/26935

BERGAMO

Uffici operativi: Via Giorgio Paglia, 5 - 24122
Delegato Dr.ssa Simona Paris
Tel. 035/244353

BOLOGNA

Uffici operativi: Via Gemito, 19 - 40139
Delegato Rag. Enrico Bernardini
Tel. 051/546333

BRESCIA

Uffici operativi: Via Vittorio Emanuele II 31 - 25122
Delegato Dr. Ivo Amendolagine
Tel. 030/48503

BRINDISI

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via F. Consiglio, 4 - 72100
Referente Sig.ra Livia Argeze - Tel. 0831/562042

CATANZARO

Uffici operativi: Vico III Raffaelli, 10 - 88100
Delegato Avv. Antonella Cimarosa
Tel. 0961/741450

FIRENZE

Uffici operativi: Corso Italia, 32 - 50123
Delegato Cav. Tiziano Casprini
Tel. 055/0750025

FOGGIA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Viale Manfredi, 1 (Pal. Amgas) - 71121
Referente Sig. Massimo Del Mastro - Tel. 0881/724556

FORLÌ

Uffici operativi: Piazza Ordella, 4 - 47121
Delegato Dr. Paolo Bonini
Tel. 0543/370484

GENOVA

Uffici operativi: Via Martin Piaggio, 15 - 16122
Delegato Avv. Alessandro Lupi
Tel. 010/84627201

GORIZIA

Uffici operativi: Via XXIV Maggio, 9/A - 34170
Delegato Dr. Massimo Chizzolini
Tel. 0481/32378

GROSSETO

Uffici operativi: Via Roma, 36 - 58100
Delegato Geom. Matteo Pastorelli
Tel. 0564/412373

LA SPEZIA

Uffici operativi: Via Marsala, 36 - 19121
Delegato Rag. Giusi Mancuso
Tel. 0187/779902

LECCE

Uffici operativi: Via Nazario Sauro, 51 - 73100
Delegato Dr. Paolo Babbo
Tel. 0832/254211

LIVORNO

Uffici operativi: Via G. Del Testa, 19 - 57123
Delegato Rag. Cinzia Guerrieri
Tel. 0586/897902

LUCCA

Uffici operativi: Piazza Bernardini, 41 - 55100
Delegato Rag. Elio Fico
Tel. 0583/4441

MATERA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via XX Settembre, 39 - 75100
Referente Dr. Roberto Viscido - Tel. 0835/333658

MESSINA

Uffici operativi c/o Confedilizia:
Via dei Mille, 243 is 101 - 98123
Referente Avv. Sebastiano Maio - Tel. 090/9587188

MILANO

Ufficio Locale: Foro Buonaparte, 63 - 20121
Referente Rag. Stefano Rossi
Tel. 02/809503

MODENA

Uffici operativi: Strada Scaglia Est, 144 - 41100
Delegato Dr. Andrea Zini
Tel. 059/354666

MODENA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via Emilio Dena, 7 - 41122
Referente Sig.ra Giorgia Pini - Tel. 059/453411

MONZA

Uffici operativi c/o Confedilizia: Via Mosè Bianchi,
18/A - 20900 - Referente Rag. Stefano Rossi
Tel. 02/809503

NAPOLI

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
C.so Arnaldo Lucci, 137 - 80142 - Referente Rag. Rosa Galdi
Tel. 081/202008

ORISTANO

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via Battista Casu, 8/C - 09170
Referente Dr. Roberto Serra - Tel. 0783/251019

PARMA

Uffici operativi: Via Strada Nuova, 2 - 43100
Delegato Prof. Giovanni Mazzoli
Tel. 0521/200829

PERUGIA

Uffici operativi: Via Sicilia, 39/H - 06128
Delegato Ing. Armando Fronduti
Tel. 075/5058212

PIACENZA

Uffici operativi c/o Confedilizia:
Via del Tempio, 29 (Piazza della Prefettura) - 29121
Referente Dr. Maurizio Mazzoni - Tel. 0523/327273

PISA

Uffici operativi: Via Torino, 1/bis - 56123
Delegato Rag. Mario Giannetti
Tel. 050/564225

PORDENONE

Uffici operativi: Via Beato Odorico, 13 - 33170
Delegato Rag. Giuseppe De Franceschi
Tel. 0434/209130

POTENZA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via Marrucaro, 5 - 85100
Referente Sig.ra Anna Maria Ambruso - Tel. 0971/ 601035

REGGIO CALABRIA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via Cardinal Tripepi, 7 - 89123
Referente Sig.ra Domenica Cundari - Tel. 0965/891822

REGGIO EMILIA

Uffici operativi: Corso Garibaldi, 11 - 42100
Delegato Dr. Glauco Camurri
Tel. 0522/454193

ROMA

Ufficio Locale: Via Principessa Clotilde, 2 - 00196
Referente Avv. Paola Mandarini
Tel. 06/32650952

ROVIGO

Uffici operativi c/o Confedilizia:
Via Umberto I, 50 - 45100
Referente Avv. Paolo Mercuri - Tel. 0425/25447

SIRACUSA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
V.le Montedoro, 66 - 96100
Referente Dr. Antonio Giuffrida - Tel. 0931/22056

TARANTO

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via XX Settembre, 2/C - 74123
Referente Dr. Carmine Palma - Tel. 099/4526714

TORINO

Uffici operativi: Via Alberto Nota, 3 - 10122
Delegato Ing. Lelio Casale
Tel. 011/5214218

TRENTO

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via R. Guardini, 73 - 38121
Referente Dr. Diego Collier - Tel. 0461/820677

TREVISO

Uffici operativi c/o Confedilizia:
Riviera Garibaldi, 19 - 31100
Referente Sig.ra Antonella Aceti - Tel. 0422/591043

UDINE

Ufficio Locale: Via A. Zanon, 16 - 33100
Referente Dott.ssa Silvia De Marco
Tel. 0432/503606

UDINE

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via D. Moro, 18 - 33100
Referente Dr. Luciano Cellitti - Tel. 0434/504027

VENEZIA

Uffici operativi: Via Torino, 151/E - 30172 Mestre
Delegato Dr.ssa Susanna Rossi
Tel. 041/5322815

VIBO VALENTIA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Viale Giovanni XXIII Trav. G. Ruffa - 89900
Referente Dr. Raffaele Zaffino - Tel. 0963/592737



REDAZIONE - DIRETTIVO E INFO

REDAZIONE

Direttore Responsabile

Michele Vigne

Responsabile di Redazione

Dario Lupi

Coordinatrice

Teresa Benvenuto

Hanno collaborato a questo numero

Teresa Benvenuto, Valentina Carone Fabiani, Caterina Danese,
Dario Lupi, Paola Mandarini, Sara Mangieri

DIRETTIVO ASSINDATCOLF

Presidente

Dott. Renzo Gardella

Vice Presidenti

Ing. Lelio Casale, Dott. Andrea Zini, Avv. Alessandro Lupi

Segretario

Dott.ssa Teresa Benvenuto

Consiglieri

Avv. Giorgio Spaziani Testa, Dott.ssa Alessandra Egidi,
Dott. Dario dal Verme, Dott. Ivo Amendolagine, Dott. Paolo Babbo,
Cav. Tiziano Casprini, Rag. Giocchino De Marco, Rag. Elio Fico,
Sig. Stefano Rossi, Avv. Michele Zippitelli

Tesoriere

Comm. Michele Vigne

Revisori dei conti

Dott. Luigi Sansone, Dott.ssa Simona Paris, Rag. Enrico Bernardini



ASSOCIAZIONE
SINDACALE NAZIONALE
DEI DATORI DI
LAVORO DOMESTICO
Associazione ricostituita

SEDE NAZIONALE

Via Principessa Clotilde, 2 - 00196 Roma



Tel. 06.32.65.09.52
Fax 06.32.65.05.03

E-mail: nazionale@assindatcolf.it

www.assindatcolf.it